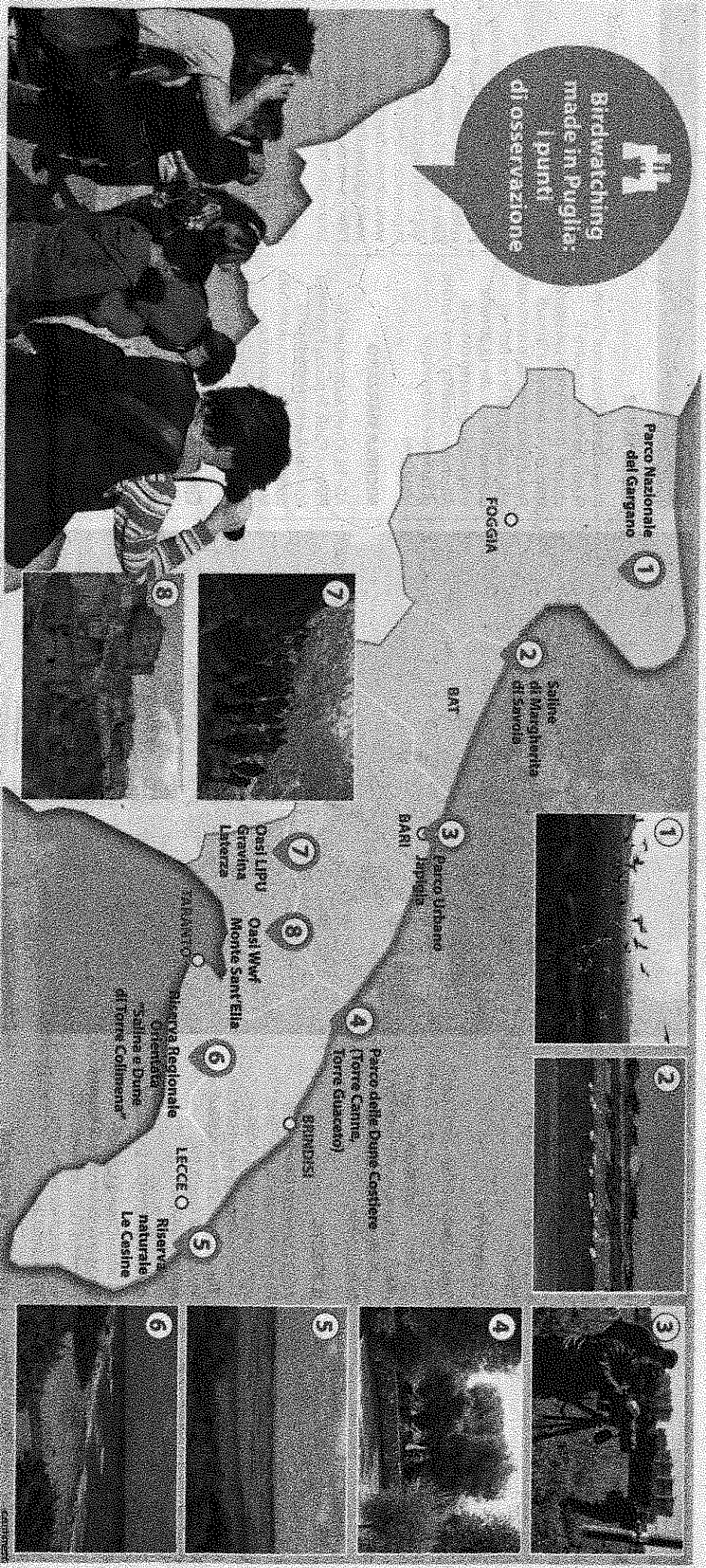


## Ambiente/Il fenomeno

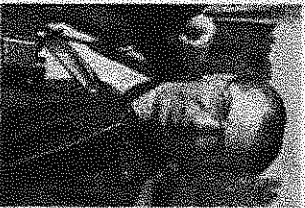
Fino a maggio sono attesi esemplari di rara bellezza che attireranno ornitologi da tutto il Paese: per quanto sia ancora elitario, il birdwatching sta prendendo piede con entusiasmo grazie a riserve naturali e aree protette che si attrezzano



# Aironi e gabbiani, è assalto alle oasi l'ondata migratoria incanta la Puglia

ALESSIA DE PASCALE

**A BARI**  
Molti punti per l'osservazione degli uccelli urbani a Bari: tra questi anche piazza Umberto in cui ci sono una cinquantina di specie



**LA GUIDA**  
Giuseppe Nuovo, guida naturalistica ed esperto di ornitologia dell'associazione barese Argonauti ha individuato in Puglia circa 300 specie osservabili

**D**ALL'INGHILTERRA, partita mondiale del birdwatching, alla Puglia, culla di numerose specie protette, la distanza è un battito d'ali. La migrazione primaverile dell'avifauna dura fino a maggio e nel tacco d'Italia sono attesi esemplari di rara bellezza che attireranno ornitologi da tutto il Paese. Tra gli appuntamenti quello a Capo d'Orlando, corridoio migratorio e importante centro di biodiversità, per un campo studio che fino alla fine del mese di aprile vedrà come protagonisti il Parco naturale regionale "Costa Oranto Santa Maria di Leuca - Bosco di Tricase", e le associazioni Centro Studi de Romita (CSdR) e Or.Me - Ornitologia in Puglia. Osservazione nelle ore diurne degli uccelli in migrazione, lezioni in aula con studenti ed esperti e un concorso fotografico "Mito Macro" sulla biodiversità sono solo alcune delle attività in programma.

Il fenomeno del birdwatching è ancora elitario al Sud rispetto ad altre parti d'Italia ma inizia a prendere piede con entusiasmo anche in Puglia", spiega Giuseppe Lagola, ornitologo leccese che attende la rara Albanella Pallida, specie in pochissimi esemplari. Anche il territorio cittadino può regalare emozioni come dimostra il laboratorio urbano del quartiere Japigia di Bari "Orto urbano - La sana Verdura", realizzato in collaborazione tra Argonauti e l'Associazione Effetto Terra. In programma una serie di incontri mensili di Ecologia

Urbana (batterfly watching, e riconoscimento delle piante spontanee) e un corso base di birdwatching alla scoperta dei passeriformi urbani che si incontrano nei cieli di Bari, con tanto di riconoscimento finale di "ecologista urbano".

Quello urbano è un mosaico di ambienti naturali che offrono rifugio a molte specie: dalle rocce nelle pareti del centro storico, ai giardini cittadini o condominiali, alle zone umide costiere, alle lame ai parchi. Come piazza Umberto "in cui ci sono una cinquantina di specie", ha spiegato la guida naturalistica barese Giuseppe Nuovo. Le specie osservabili con facilità in Puglia - aggiunge - sono più di 300. Tra i più rari avvista-



menti pugliesi un gabbiano sudafriano Testa Grigia sulla costa di Molfetta. Lo smergo maggiore osservato dopo 40 anni in zona Mola di Bari. Il gabbiano di Franklin a Lama Balice e il gabbiano corso nel bacino di Gallipoli e Ugento. Altra importante rotta migratoria con paesaggi spettacolari e oltre duecento specie di uccelli per 380 ettari, è quella della Riserva naturale Le Casine a Vernole (provincia di Lecce), in cui si possono ammirare fanticotteri, aironi e anatre selvatiche. La Puglia vanta anche una delle più importanti zone umide del sud Italia, ossia le Saline di Margherita di Savoia con osservazioni interessanti in tutte le stagioni dell'anno. Durante le migrazioni

## ETorre Guaceto rivive con proiezioni in 3D

Tra reale (un'imbarcazione romana ricostruita a grandezza naturale) e virtuale (una sala con proiezioni 3D), un sovrappiù di spettacolo da ieri si aggiunge a quello quotidiano della natura garantito dall'area marina protetta di Torre Guaceto. Sono stati, infatti, inaugurati il nuovo centro visite di Serranova e la ristrutturazione con riallestimento della torre aragonese grazie al progetto finanziato con fondi europei regionali. "Il Paesaggio come museo, Torre Guaceto tra cultura e natura". Nel nuovo centro Al Gaw Sit, i visitatori avranno a disposizione corner interattivi per raggiungere virtualmente la riserva e averne così una specie di anticipazione. Si camminerà attraverso "Illusioni digitali, una proiezione virtuale che racconterà le memorie del territorio e le testimonianze dei suoi abitanti" spiegano dal Consorzio. Il mutamento della riserva, dall'età del Bronzo a oggi, è l'oggetto di uno short movie in animazione 3D con visione immersiva garantita dal teatro al centro del percorso di visita. Cambia anche la torre aragonese nella sua nuova veste museale. All'interno è stata collocata la riproduzione di un'imbarcazione romana realizzata da maestri d'ascia coordinati da Wild Art. "Si è deciso di realizzare proprio questo tipo di replica di un'imbarcazione da trasporto in scala 1:1 - racconta il direttore Sandro Ciccoliello - perché con questi barconi, proprio da Apiani, in epoca romana si trasportavano anfore e Brindisi che, poi, raggiungevano i porti del Mediterraneo".



Sandro Ciccoliello è il direttore dell'area marina protetta di Torre Guaceto, in provincia di Brindisi

"In piazza Umberto a Bari si possono osservare 50 specie", spiega la guida Giuseppe Nuovo

ha e gravemente minacciato di estinzione e di altri uccelli che spesso tornano nel territorio pugliese dopo la migrazione.

Il Parco Nazionale del Gargano racchiude, una zona umida dai laghi e delle paludi (Oasi naturalistica Wwf di Lago Salsò, lago di Verrano e Lesna), una forestale (Foresta umbra) e una marina. La Riserva regionale orientata "Salina e Dune di Torre Colimena", istituita nel 2000, è un ottimo luogo per osservare i faticotteri i rosa durante le fasi di migrazione, mentre più di 120 specie di uccelli vitrono nel Parco delle Dune Costiere, area protetta lungo le rotte di migrazione della costa adriatica dove non di rado si possono trovare anche gulf, asio, il civette e barbagliani. I più attenti e fortunati sono riusciti a vedere anche stormi di gru in traino e cicogne bianche.